

# UNIONE NAZIONALE PENSIONATI ITALIANI (UNPIT)

In occasione del Consiglio Nazionale del 20 e 21 aprile scorso, il Presidente Nazionale ha informato i Delegati Regionali in merito alla costituzione dell'Associazione UNPIT (Unione Nazionale Pensionati Italiani), accennando brevemente alle sue finalità e ai possibili benefici in favore delle varie categorie del personale in quiescenza.

Il Presidente ha specificato che l'UNPIT è un'associazione apartitica che comprende varie categorie di personale in quiescenza (magistrati, giornalisti, aeronaviganti, militari ecc.). In tale quadro di situazione, da parte del delegato UNPIT per il Lazio è stato rivolto l'invito ai vari sodalizi militari a far parte del forum rappresentato dall'UNPIT che, secondo le previsioni, fra gli iscritti e i familiari si potrebbe raggiungere una rilevante consistenza numerica (oltre 2 milioni di persone), verosimilmente in grado di contrastare con efficacia eventuali provvedimenti di legge a danno dei pensionati. Il Generale Solaini ha precisato che l'adesione al forum è completamente gratuita e concede la possibilità di recedere in qualsiasi momento. In conclusione, il Presidente ha affermato che, a suo giudizio, le finalità dell'UNUCI siano aderenti a quelle dell'UNPIT e ha proposto l'adesione al precitato forum.

La proposta è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Nazionale.

In relazione a quanto precede, allo scopo di fornire ai Soci ulteriori chiarimenti sull'argomento e, soprattutto, di dirimere dubbi sugli eventuali contrasti fra lo statuto dell'Associazione suddetta e quelli delle diverse Associazioni d'Arma, si allega, di seguito, stralcio del verbale n. 02/17 relativo alla riunione n. 147 del Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma, in data 29 marzo 2017. Nel documento, è riportata l'esposizione testuale del Gen. C.A. Francesco Tarricone, Delegato per il Lazio dell'UNPIT e Socio UNUCI.

^^^^^^^^^^

Stralcio del verbale n. 02/17 relativo alla riunione di Assoarmal 29 marzo 2017  
Punto 11. Esposizione del Gen. C.A. Francesco TARRICONE.

Il Presidente dà la parola al Gen. C.A. Francesco TARRICONE, rappresentante dell'UNPIT, che in apertura, giusto per sgombrare il campo da qualsiasi dubbio, ha ribadito il concetto espresso a conclusione della precedente riunione, riportato chiaramente anche nel relativo verbale, ovvero che, a suo avviso, supportato anche dal parere di esperti, non sussiste alcun contrasto fra lo statuto del FORUM e quelli delle diverse Associazioni presenti, fermo restando che lasciava ai Presidenti le valutazioni finali di propria competenza. Inoltre, avendo notato che qualcuno faceva confusione fra Unpit e Forum, ha ritenuto opportuno chiarire che i due organismi sono entità completamente distinte e separate e che l'unico collegamento risiede nel fatto che Unpit ha avuto l'idea

di promuovere la costituzione del Forum, sulla base dell'esperienza maturata in questi suoi primi anni di vita. Niente di più, tanto che i due Statuti sono indipendenti, pur perseguendo obiettivi simili. Entrando nel vivo degli argomenti, ha illustrato, innanzitutto, la situazione dei conti pensionistici reali. Senza addentrarsi nel labirinto delle cifre, dal Quarto Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale Italiano (sintesi in allegato 1 ), elaborato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali e presentato il 15 febbraio 2017 alla Camera dei Deputati, si rileva che l'incidenza della spesa pensionistica sul Pil, al netto dell'Irpef (dato 2015), è in Italia assolutamente in linea con la spesa media europea (10,6%) e che i contributi versati sono addirittura superiori (oltre 191 miliardi, rispetto ai 189 del 2014) alla spesa per le pensioni che, al netto dell'Irpef, ammonta a 168 miliardi (meno 3,7 miliardi rispetto a 2014). Elevatissima è invece la spesa per l'assistenza (103 miliardi) che dovrebbe essere totalmente a carico della fiscalità generale.

Tale situazione, però, viene presentata in modo non corretto, il che, inevitabilmente, determina reazioni indignate da parte dell'opinione pubblica. Infatti, i due dati (spesa previdenziale più spesa assistenziale), vengono di norma presentati assemblati, al lordo dell'Irpef, come "spesa previdenziale" tout court, senza alcuna distinzione fra previdenza e assistenza. Ne consegue una scorretta informazione sulla spesa pensionistica in Italia, la qual cosa fa gridare, a sproposito, allo scandalo e alimenta ulteriormente la già esistente frattura intergenerazionale, con tutto quello che ne consegue (contributo di solidarietà, blocco della perequazione, ecc. ).

Tutto ciò si è reso possibile sia perché i pensionati si presentano divisi, spesso spaesati, privi di una voce comune, sia perché molto redditizio in termini di consenso a livello politico, potendo sbandierare ai sette venti gli euro recuperati dai pensionati per rimpinguare le casse dello Stato, perennemente asfittiche per motivi che con i pensionati non c'entrano nulla.

Ed ecco quindi la proposta che viene da UNPIT per la costituzione del FORUM.

In una democrazia – e l'Italia grazie al cielo vive in democrazia – contano i numeri. Contano per la politica, per le Istituzioni, per l'opinione pubblica. E con riferimento ai numeri, eventuali provvedimenti penalizzanti potrebbero interessare le pensioni da 2.000 Euro lordi in su al mese (considerate già "grasse") e ancora di più quelle cosiddette d'oro, ovvero superiori a 3.000 Euro lordi, per un totale di circa 3,5 milioni di pensionati, delle cui reazioni nessuno si preoccupa, proprio perché, essendo divisi, hanno poche possibilità di far sentire la loro voce (basti vedere decreto legge n. 65/2015 del Governo Renzi, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015).

Uniti, invece, avrebbero maggior rispetto sociale, acquisterebbero enorme potere contrattuale e scoraggerebbero dall'usarli come bancomat, come accaduto finora, potendo fare la differenza in occasione di tornate elettorali !

In sintesi, c'è l'assoluta, urgente necessità di parlare alle istituzioni, alla politica, ai media e/o all'opinione pubblica con un'unica voce, la voce del FORUM, una sorta di Consiglio in cui siedono i presidenti di ciascuna delle associazioni che vorranno aderire. Inutile dire che maggiore sarà il numero di associazioni che aderiranno, maggiore sarà il "potere contrattuale". Un sogno che deve assolutamente avverarsi se vogliamo evitare che si continuino a

tartassare i pensionati e che finalmente ci sia maggiore equità, quella vera e non quella sbandierata, anche perché:

- innanzitutto, i pensionati, quelli almeno che ne hanno la possibilità, tutti padri e nonni, sono stati negli ultimi anni, e continuano ad essere, il primo ammortizzatore sociale nei confronti di figli e nipoti, alle prese con le ben note difficoltà esistenti nel mondo del lavoro. Pertanto, continuare a tartassarli, soprattutto se hanno una pensione che, a prescindere dall'importo, corrisponde ai contributi versati, è profondamente ingiusto e scorretto,
- in secondo luogo, con l'inflazione che rialza la cresta, il problema della mancata perequazione si pone in maniera ancora più stringente, visto che negli anni scorsi abbiamo potuto beneficiare, si fa per dire, di una inflazione prossima allo zero, che ha avuto un'incidenza minima sul potere d'acquisto delle pensioni.

Per rendere meglio l'idea, ha paragonato la costituzione del Forum alle "pianificazioni di emergenza" normalmente predisposte in ambito militare, in previsione di possibili imprevisti da affrontare con estrema urgenza: si predispongono gli strumenti (per i militari, leggasi reparti), perché i disastri accadono senza preavviso, ma nel frattempo ognuno continua a svolgere il proprio lavoro. Se servono, sono già "precettati" e possono essere resi operativi in tempi brevissimi; se non servono, tanto di guadagnato. Analogamente, il Forum costituirà lo strumento non solo per chiedere alle Istituzioni, con maggiore forza, di rivedere le storture fatte negli ultimi anni (vedasi mancata perequazione, ecc.), ma soprattutto per intervenire tempestivamente qualora dovessero profilarsi all'orizzonte ulteriori provvedimenti penalizzanti per i pensionati. Nel qual caso, sarà sufficiente che il Presidente di turno convochi una riunione d'urgenza (preferibilmente in via telematica) per decidere il da farsi, senza alcuna turbativa alle normali funzioni istituzionali delle diverse Associazioni.

In conclusione, ha richiamato i concetti più significativi:

- le pensioni d'oro, e quindi improprie, sono quelle maturate senza il versamento di adeguati, corrispondenti contributi. Le altre pensioni, invece, coperte dai contributi versati e a prescindere dal loro importo, sono pienamente legittime e non possono essere intaccate per meri calcoli elettorali;
- la perequazione deve essere uguale per tutte le pensioni, in percentuale unica pari al 100% dell'inflazione calcolata dall'Istat. Equità vuole, dunque, che la perequazione bloccata venga ripristinata al 100%;
- i patti tra Stato e Cittadino sono sacri ed inviolabili e non possono essere cambiati con effetto retroattivo;
- se il Paese ha bisogno nessuno si tira indietro, ma i sacrifici li devono fare tutti i cittadini e non solo quelli che percepisco, legittimamente, una pensione superiore ad un certo importo.

Successivamente, in risposta ad un quesito del Gen. Lo Sardo, Presidente Associazione Nazionale Carabinieri, (ANC) circa l'esistenza o meno di una quota individuale di iscrizione al Forum, ha chiarito che, al momento, non è prevista alcuna quota. In futuro, quando il Forum sarà operante e sarà stilato e registrato lo Statuto definitivo, si deciderà per eventuali contributi finanziari. Nella circostanza, il Gen. Lo Sardo ha anticipato che, subito dopo Pasqua, lo

inviterà alla prima riunione utile per illustrare l'iniziativa al Consiglio Direttivo ANC .

Altre questioni sollevate e relative risposte:

- come funzionerà la struttura di supporto (Segreteria, ecc. . ) e come fare per iscriversi: per la fase iniziale, si potrà fare capo a Unpit, tramite sito istituzionale, dove sarà creata apposita casella FORUM. Successivamente si procederà alla esatta definizione del tutto;
- possibilità di ricevere un facsimile di lettera per l'iscrizione: sarà predisposto apposito modulo che sarà disponibile nella finestra FORUM del sito UNPIT, oltre ad essere allegato al verbale di riunione.

In chiusura, ha rinnovato a tutti la disponibilità per qualsiasi forma di collaborazione e ha chiesto di poter allegare al suo intervento, oltre alla sintesi del 4° Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale Italiano (citato all. 1) : fac-simile modulo di adesione al Forum (allegato 2), copia dello Statuto (allegato 3) e due interessanti articoli in materia pensionistica (allegati 4 e 5). Ha quindi dato la parola al Comandante Giuseppe VAINIERI (già Ufficiale pilota dell'Aeronautica Militare, transitato all'impiego civile e attualmente Coordinatore di circa 200 Aeronaviganti iscritti a Unpit) che ha sottolineato come le problematiche affrontate, sia pure con diverse sfaccettature, siano importanti anche per la categoria dei piloti civili. In particolare, ha evidenziato il parallelismo tra i piloti civili e i militari in genere sui requisiti di età anagrafica per l'accesso alla pensione, in base ai limiti di età per la permanenza in servizio, rimarcando come tali requisiti, che hanno costituito uno dei maggiori motivi di attacco mediatico sui presunti privilegi della sua categoria, potrebbero rappresentare anche per i militari un potenziale bersaglio alle invettive dei media.